Numero 103
11.2024

rega

# 1414

La Rivista della Rega

## Violenti nubifragi in Svizzera

L'aiuto della Rega in caso di catastrofi naturali

**Pagina 6**

Rivista del RegaCLUB
a pagina 15

## Indice


**Notizie** Attualità e fatti interessanti dal mondo Rega **4**

**Svizzera** L'aiuto della Rega dopo il maltempo in Ticino e in Mesolcina **6**

**L'opinione** di Ernst Kohler, CEO della Rega **11**

**Prospettive** Come essere pronti a intervenire in caso di catastrofe. **12**

**Rivista del RegaCLUB** Per i fan più giovani della Rega **15**

**24 ore Rega** Marcel Amrhein, pilota collaudatore, controlla gli elicotteri di soccorso dopo la manutenzione. **23**

**Estero** Il rimpatrio dopo un incidente in moto raccontato da tre punti di vista. **26**

**Dialogando** Jürg Wittwer, direttore generale del TCS, parla della collaborazione tra il TCS e la Rega. **30**

**Sapere** Come praticare correttamente la rianimazione. **32**

**L'angolo degli acquisti** Apprezzati articoli dello Shop Rega **34**


## Impressum


**Rivista Rega 1414, Numero 103, novembre 2024**

**Editrice**
Guardia aerea svizzera di soccorso Rega, CP 1414, 8058 Zurigo aeroporto, rega.ch

**Consiglio di fondazione e direzione**
rega.ch/organizzazione

**Redazione** David Müller (caporedattore), Karin Zahner (responsabile), Raphaela Balli, Maria Betschart, Mathias Gehrig, Federica Mauri, Adrian Schindler, David Suchet, Jérôme Zaugg, Corina Zellweger **Collaborazione** Alda Viviani

**Foto** Reto Bernasconi (1), Tom Lüthi (2, 17-19), Gian Kober (4), Adrian Bretscher (4, 11, 15, 22, 23-25), CAS Locarno (6-7, 9), Boris Bottinelli (8, 10), Sabrina Moser (21), Patrick Facchinelli (21), Mathias Gehrig (26-29), Olivier Born (30)

**Ideazione/grafica/prestampa** Source Associates SA
**Produzione** tutto fatto
**Stampa** Vogt-Schild Druck SA

**Tiratura** 1,9 mio.
**Frequenza di pubblicazione** Semestrale

FSC www.fsc.org
MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C012018


Riproduzione consentita citando la fonte.

# «Grazie per la vostra fedeltà!»

**David Müller**
Caporedattore

Con il vostro contributo, come sostenitrici o sostenitori avete appoggiato la Rega anche nel 2024. A nome della direzione, delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori, desidero quindi ringraziarvi di cuore. La vostra fedeltà e il vostro impegno verso la Rega sono per noi un obbligo a dare il massimo ogni giorno, migliorandoci sempre di più.

Con la vostra quota di sostenitrice o sostenitore oppure la vostra donazione, in caso d'emergenza vi garantite il rapido soccorso aereo medicalizzato della Rega, 24 ore su 24. Ma non solo. Con i vostri contributi ci permettete ad esempio di sviluppare tecnologie che consentono ai nostri equipaggi d'elicottero di raggiungere ogni luogo della Svizzera praticamente con qualsiasi tempo. Oppure d'impiegare mediche e medici che vi assistono all'estero in caso di malattia improvvisa. Grazie ai vostri contributi possiamo però anche avere un elicottero di ricerca appositamente attrezzato e un team di specialiste e specialisti che, insieme ai nostri partner d'intervento, possono localizzare e salvare dall'alto persone disperse, ferite o malate, come nel caso delle devastanti alluvioni di quest'anno.

Affinché anche in futuro voi e i vostri cari possiate continuare a beneficiare di questo «servizio Rega» unico nel suo genere, sarei molto grato di poter contare sulla vostra fedeltà e sul vostro sostegno anche nel 2025. A gennaio riceverete la relativa corrispondenza.

Vi auguro un periodo dell'Avvento sereno, buone feste e un felice anno nuovo in salute.

# Take-off

## Cerimonia di posa della prima pietra per la nuova base Rega di Mollis

Il 3 agosto 2024 è stata posata la prima pietra della nuova base Rega di Mollis. L'ampio e moderno edificio in legno, con uffici, hangar, camere e spazi adibiti a soggiorno, sostituirà la struttura provvisoria che ha ospitato la base Rega di Mollis negli ultimi otto anni. Con la nuova base operativa, la cui apertura è prevista per la stagione invernale 2025, l'equipaggio avrà a disposizione l'infrastruttura ideale per essere pronto a intervenire in ogni momento, garantendo così un soccorso aereo medicalizzato rapido e professionale. All'inizio la base di Mollis era operativa solo durante i mesi estivi e invernali. Dal 2019 l'equipaggio glaronese interviene tutto l'anno per le persone in emergenza. Nel 2021, l'operatività è stata estesa a un servizio di 24 ore su 24. Lo spettro d'interventi è ampio. Va dagli infortuni in montagna e durante la pratica di sport invernali agli incidenti stradali, dalle malattie acute ai voli di trasferimento dagli ospedali periferici ai centri ospedalieri. L'equipaggio di Mollis effettua circa 900 interventi l'anno.

## Grazie di cuore per la vostra donazione

Dopo una visita guidata a una base Rega o un intervento di soccorso, ma anche in memoria di parenti, amiche o amici defunti, riceviamo numerose donazioni. Molte donatrici e molti donatori non desiderano essere menzionati o ringraziati individualmente. Cogliamo quindi l'occasione per ringraziare di cuore le persone che ci sostengono. Con il loro contributo permettono alla Rega di volare e continuare a fornire un soccorso aereo indipendente e professionale alle persone in emergenza. Ringraziandovi per la fiducia e l'apprezzamento nei confronti della nostra organizzazione, tutto il team della Rega vi augura il meglio per il 2025!

▸ Maggiori informazioni:
rega.ch/donazioni

Visitateci online

**rega.ch**
**regaclub.ch**

La Rega sui social media

**rega_offiziell**
**rega1414**
**rega1414**

## Pietra miliare mondiale nel volo in elicottero

«Soccorrere con ogni tempo» è da anni la visione della Rega, che ora ha compiuto un passo avanti verso la sua realizzazione: è il primo operatore di elicotteri al mondo autorizzato a utilizzare le nuove procedure d'avvicinamento strumentale a un ospedale. La nuova procedura RNP-AR («Required Navigation Performance Authorisation Required»), ora approvata per la Rega verso l'Ospedale d'Interlaken, in combinazione con le moderne apparecchiature di navigazione degli elicotteri, è molto più precisa delle procedure precedenti, consentendo così una navigazione ancora più accurata. Ciò permette di effettuare avvicinamenti sicuri in condizioni di scarsa visibilità in spazi ristretti utilizzando il pilota automatico e questo rappresenta un vantaggio su terreni montuosi o difficili.

▸ Maggiori informazioni: rega.ch/media

## Belle prospettive per il 2025

Anche quest'anno le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori hanno immortalato per voi momenti e scenari indimenticabili durante interventi della Rega in Svizzera e all'estero. Il calendario da parete vi accompagna in un viaggio alla scoperta delle missioni.



**Ordinare nello Shop Rega**
Telefono: 0848 514 514
Online: rega.ch/shop

## Grazie per aver partecipato al sondaggio dei lettori

Circa 25 000 lettrici e lettori si sono presi il tempo per partecipare al sondaggio segnalato nell'ultimo numero della Rivista della Rega e darci il loro parere. Grazie di cuore! Siamo molto soddisfatti del feedback positivo sui contenuti, sul design e sulla qualità. Dalla valutazione del sondaggio risulta che le lettrici e i lettori sono molto soddisfatti della scelta dei temi e che amano leggere la Rivista 1414 in formato cartaceo. Visto il riscontro positivo, manterremo l'impegno di continuare a proporre una rivista variata e interessante.

# Natura scatenata

La Rega posa i soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS in zona Lu Bósc, vicino a Fontana, con il verricello.

**Durante i violenti nubifragi nella Svizzera italiana, sono intervenuti diversi equipaggi della Rega per evacuare la popolazione o cercare persone disperse. Sono stati i primi ad arrivare in Mesolcina, in Valle Lavizzara e in Val Bavona, contribuendo così ad avere una visione d'insieme della situazione.**



Venerdì 21 giugno, alle ore 20, la base operativa di Locarno riceve un allarme: alluvione a Sorte, frazione di Lostallo, in Mesolcina. Diverse persone devono essere evacuate con urgenza, perché un'immensa colata di fango e detriti ha travolto alcune abitazioni nel nucleo, spazzando via una casa di vacanza. Il riale Molera è straripato, provocando l'enorme colata.

### Evacuazione con il verricello

Quando l'equipaggio di Rega 6 arriva sul luogo del disastro con un soccorritore specialista elicottero a bordo, si trova di fronte a un paesaggio surreale: tra montagne di sassi e detriti, tronchi e fango, spuntano delle case e qualche veicolo. Dal balcone di una casa circondata dai massi, sei persone stanno agitando le braccia verso l'elicottero di soccorso per chiedere aiuto. Utilizzando il verricello, l'equipaggio cala il

soccorritore specialista elicottero proprio sul balcone, riuscendo a portare in salvo le sei persone, tutte illese. L'aiuto della Rega continua a essere necessario. La crew discute quindi come procedere con la polizia, che nel frattempo è passata di casa in casa alla ricerca di eventuali persone ferite o disperse. Dopo essere rientrato alla base per fare rifornimento all'elicottero, l'equipaggio della Rega torna a Lostallo per evacuare altre persone rimaste isolate a causa dell'alluvione. In poco più di due ore la Rega porta in salvo 22 persone, sei a Sorte e 16 nelle altre tre frazioni di Lostallo, prese poi in cura in un posto medico avanzato dalle soccorritrici e dai soccorritori professionali dei servizi di soccorso grigionesi e ticinesi. Nonostante le ricerche su vasta scala, mancano però all'appello altre quattro persone.



### Estratta viva dalle macerie

Nel frattempo, a Sorte, i servizi di soccorso via terra, i cani da ricerca con i loro conduttori e un Super Puma delle Forze aeree uniscono le forze per cercare altre persone disperse. Sabato mattina, poco dopo le 5, la centrale operativa della Rega all'aeroporto di Zurigo riceve una richiesta d'aiuto tramite l'app Rega. L'operatrice di centrale chiama immediatamente i soccorritori alpini del Club alpino svizzero CAS. Un'anziana si trova sotto le macerie di una casa. Verso le 6 viene estratta viva.

**4**

**elicotteri della Rega sono intervenuti contemporaneamente in Ticino.**

Le ricerche proseguono con l'aiuto dell' esercito, dotato di termocamere e dispositivi di localizzazione con GPS, ma con il passare delle ore la speranza di trovare ancora in vita le persone disperse si affievolisce. Dopo giorni di estenuanti ricerche, il tragico epilogo: l'alluvione a Sorte è costata la vita a tre persone.

### Altri nubifragi

Solo otto giorni dopo aver devastato la Mesolcina, la furia della natura colpisce l'alta Valle Maggia e la Val Bavona. Questa volta le condizioni per le squadre di soccorso sono ancora più proibitive: il ponte di Visletto è crollato e le comunicazioni sono interrotte, isolando Cevio e l'alta Valle Maggia. Alle 2.15 di domenica mattina viene lanciato l'allarme alla centrale operativa della Rega: a Fontana, frazione di Cevio, una frana avrebbe provocato un morto, un ferito e un disperso. Poco dopo l'allarme, la rete telefonica fissa e quella mobile s'interrompono e chi ha allertato i soccorsi non è più raggiungibile. L'equipaggio si prepara per l'intervento notturno, ma i forti temporali non permettono ancora di decollare.

### Le immagini aeree delineano l'ampiezza della catastrofe

Verso le 3 del mattino, le forti precipitazioni concedono un momento di tregua e

A sinistra: dopo la frana di Fontana, le forze d'intervento hanno cercato le persone disperse. A destra: la zona lungo la Maggia, da Fontana alla foce del fiume, è stata setacciata per giorni alla ricerca di sopravvissuti dai soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS, trasportati in zona dalla Rega.



l'equipaggio può decollare. A bordo c'è anche un soccorritore specialista elicottero. A Cevio, l'equipaggio richiede un secondo elicottero di soccorso alla centrale operativa della Rega e inizia a evacuare celermente le persone con il verricello. Poco dopo, dalla base di Samedan giunge anche l'equipaggio di Rega 9 per fornire supporto. Si susseguono numerose chiamate d'emergenza da diversi villaggi della Val Lavizzara e della Val Bavona. Le immagini e i video realizzati dai due equipaggi della Rega giunti per primi sul posto consentono di avere una visione d'insieme della situazione. Si attiva lo stato maggiore regionale di condotta diretto dalla polizia cantonale ticinese, che coordina l'intervento delle varie organizzazioni di soccorso. Con le luci dell'alba, l'ampiezza della devastazione diventa evidente: «In 25 anni di professione, non ho mai visto nulla di simile», racconta Boris Bottinelli, soccorritore professionale della Rega, già intervenuto a Sorte. Il suo collega Giorgio De Ambroggi aggiunge: «Sui volti delle persone evacuate quella notte si leggeva la paura e la profonda disperazione».

## Evacuazioni e voli di ricerca su vasta scala

Solo a Piano di Peccia, circa 300 persone sono in attesa di essere trasportate al sicuro. Il giorno dopo, le compagnie di elitrasporto private e l'esercito aiutano nell'evacuazione. I due elicotteri Rega si concentrano nelle ricerche dei dispersi nei fiumi e nelle aree disastrate. Verso le 11, a sostenere gli interventi di ricerca da Sion giunge anche Rega 18, che ha potuto raggiungere il Ticino nonostante il maltempo grazie alla rete Low Flight Network (LFN). Rega 18 ha a bordo tre agenti di polizia dotati di telefoni satellitari che, in caso di bisogno, permettono di lanciare l'allarme da Piano di Peccia, Fusio e San Carlo, tre punti strategici della zona disastrata. Su richiesta della polizia, la Rega mobilita anche il suo elicottero di ricerca stazionato a Wilderswil, dotato di un

**Soccorrere con ogni tempo**

Qui trovate maggiori informazioni sulla rete LFN:

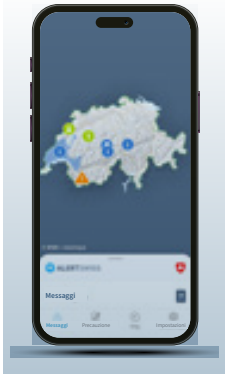
rega.ch/ifr

A sinistra: a Sorte è esondato il riale Molera. Dall'elicottero si vede la devastazione. A destra: l'alluvione ha devastato anche Prato-Sornico, in Val Lavizzara, distruggendo il centro sportivo.

sistema di ricerca high-tech con termocamera e numerosi sensori. I suoi equipaggi possono così perlustrare vaste aree di giorno e di notte alla ricerca di persone disperse. Anche questo elicottero segue le rotte predefinite della LFN. Dopo diversi giorni d'intense ricerche e uno sforzo straordinario da parte di tutti i soggetti coinvolti, come i vari servizi di soccorso, tra cui l'esercito, i soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS, la protezione civile e molti volontari, bisogna accettare un bilancio molto pesante: sette persone hanno perso la vita e due non sono ancora state ritrovate. Questo violento evento naturale ha lasciato ferite profonde sul territorio e ancor più sui suoi abitanti.

Federica Mauri

## Informazioni importanti in caso d'emergenza



Il sito Alertswiss raccoglie tutte le informazioni rilevanti concernenti i preparativi e il comportamento da adottare in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera.

alert.swiss

L'opinione

# «La Rega è un partner affidabile anche in caso di catastrofi naturali»

**Ernst Kohler**
61 anni, CEO della Rega



Abbiamo tutti ancora ben presenti le impressionanti immagini provenienti dalla Mesolcina, dal Ticino, dal Vallese e dall'Oberland bernese, le regioni devastate dal maltempo a fine giugno, inizio luglio e inizio agosto. Alluvioni, colate di fango e frane hanno provocato danni enormi, bloccando o distruggendo infrastrutture importanti, come ponti e strade. Spesso l'unico corridoio accessibile per avere un quadro completo della situazione e portare rapidamente soccorso era quello aereo.

È stato richiesto l'intervento della Rega e l'alluvione nella Svizzera italiana ha dimostrato in modo impressionante la versatilità dell'aiuto della Rega in caso d'eventi naturali eccezionali, per la popolazione, i comuni e i cantoni. La Rega ha contribuito prontamente all'evacuazione di persone, alla ricerca dei dispersi e all'invio di specialiste e specialisti nelle zone colpite. Lo fa perché è il suo dovere. Ma anche perché è in grado di farlo. È proprio in queste situazioni estreme che portano i loro frutti gli investimenti mirati fatti negli ultimi anni: nella fitta rete di 14 elibasi, da cui possiamo raggiungere qualsiasi località svizzera entro 15 minuti di volo, nella centrale operativa attiva 24 ore su 24, che coordina le operazioni di soccorso oltre i confini cantonali, nella tecnologia all'avanguardia e nel personale formato al meglio, sempre pronto a intervenire per operazioni di salvataggio o di ricerca, e nei nostri moderni elicotteri di soccorso bimotore, che ci permettono di volare anche di notte. E infine nella Low Flight Network LFN, la rete di rotte aeree nata su iniziativa della Rega, che ci consente di volare anche in condizioni di scarsa visibilità.

È solo grazie a questo lavoro pionieristico che abbiamo potuto ad esempio sorvolare il Gottardo la notte dell'alluvione, con un tempo pessimo, e portare soccorso in tempi brevissimi in Ticino con quattro elicotteri di salvataggio.

Vedete quindi che la Rega non è utile solo in caso d'incidenti e malattie, ma sostiene in modo molto professionale la popolazione e le autorità anche in caso di catastrofi naturali, quando è spesso l'unica opzione rapida.

Lo fa con piacere e per questo è molto apprezzata. Spero che tutte le regioni svizzere capiscano che non si usufruisce del «servizio Rega» solo in casi estremi, auspicando che la collaborazione professionale su un piano di parità e la stima reciproca tra tutti gli attori coinvolti si affermino anche nella quotidianità del soccorso, senza inutili ostacoli burocratici e politici.

# Aiuto in caso di catastrofi naturali

**Scoprite quali compiti si assume la Rega in caso di eventi naturali estremi e cosa fa per essere sempre al fianco della popolazione svizzera.**



Che si tratti di alluvioni, frane o colate di fango, spesso gli eventi naturali estremi provocano la distruzione delle infrastrutture e rendono impraticabili le vie d'accesso. Quando valli e villaggi rimangono completamente isolati, il salvataggio aereo è l'unico modo per soccorrere le persone ed evacuarle dalla zona di pericolo. Grazie alla sua rete di 14 elibasi distribuite su tutto il territorio svizzero, pronte a intervenire 24 ore su 24, la centrale operativa della Rega è in grado di mobilitare in tempi brevissimi gli equipaggi d'elicottero necessari, di coordinare il soccorso aereo e d'inviare sul posto squadre di soccorso supplementari e specialisti da tutta la Svizzera.

La gestione primaria di un evento naturale può essere suddivisa in diverse fasi. In ognuna di esse la Rega si assume compiti diversi, che possono variare a seconda dell'evento (vedi grafico a destra).

### Quando serve, la Rega c'è

In caso di catastrofe, la Rega è un partner affidabile per la Confederazione, i cantoni e la popolazione. E in questo s'impegna al massimo. Ed è in grado di farlo anche grazie al sostegno delle sue sostenitrici e dei suoi sostenitori. Questo legame unico tra la Rega e la popolazione dimostra cosa si può raggiungere con la solidarietà.

Adrian Schindler

## Un ponte verso casa

La Rega aiuta la popolazione svizzera anche dopo catastrofi naturali all'estero. Ne è un esempio lo tsunami che colpì il Sud-est asiatico nel 2004, quando i team della Rega volarono in Thailandia e in Sri Lanka per allacciare un contatto con gli ospedali locali e preparare i pazienti per il trasporto a casa. Furono impiegati tutti e tre i jet ambulanza Rega. Nel giro di una settimana, furono rimpatriati oltre 60 pazienti, assistiti da 16 equipaggi medici.

Nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofe all'estero, rappresenta inoltre un anello della Catena svizzera di salvataggio della Confederazione. Per la Catena di salvataggio organizza e coordina il trasporto del team di ricognizione in una zona devastata e mette a disposizione la sua centrale operativa e i suoi aereomobili per altri compiti.

# Gestione primaria di un evento naturale

## Fase 4
### «Imparare dagli eventi»

Dopo la catastrofe, seguono l'analisi e l'ottimizzazione dei processi con i partner d'intervento per imparare dall'esperienza fatta. Viene migliorata la collaborazione. Le esercitazioni congiunte aiutano le persone coinvolte ad esercitare i processi, in modo che in caso d'emergenza tutto possa funzionare senza problemi.

## Fase 1
### «Soccorso ed evacuazione»

Diverse centrali operative ricevono le prime chiamate d'emergenza. La priorità è soccorrere le persone ferite ed evacuarle dalla zona di pericolo. I segnali che si tratta di un evento di vasta portata sono sempre più evidenti. La centrale operativa della Rega mobilita diversi equipaggi d'elicottero e i soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS. Spesso viene utilizzato il verricello, di cui sono dotati tutti gli elicotteri Rega. Grazie alla disponibilità 24 ore su 24, 7 giorni su 7, agli elicotteri bimotore e all'adeguata formazione degli equipaggi del cockpit, si può portare soccorso anche di notte.

## Fase 3
### «Ricerca di persone disperse»

Le persone disperse vengono cercate con i cani da ricerca in superficie dei soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS e l'elicottero di ricerca della Rega, dotato di una termocamera e di un dispositivo per localizzare i cellulari. D'intesa con le autorità, gli specialisti operazioni di ricerca della Rega appositamente formati delimitano l'area di ricerca e definiscono griglie di ricerca per l'elicottero di ricerca.

## Fase 2
### «Panoramica e situazione del pericolo»

Per sostenere le autorità, la Rega trasporta sul luogo del disastro specialisti come geologi o membri degli stati maggiori di crisi. Le autorità possono così avere una visione d'insieme dall'alto dell'entità dei danni e valutare la situazione del pericolo, ad esempio ulteriori frane o colate di fango. In questa fase avviene anche il coordinamento con altri partner d'intervento nell'area dell'evento. Dietro le quinte, la centrale operativa della Rega mobilita altre sue forze d'intervento per poter proseguire la missione per diversi giorni.

QUANDO IL CUORE SI CONCEDE UNA PAUSA.
Noi vi raggiungiamo anche all’estero con moderni jet ambulanza.
Grazie per il vostro sostegno.
Quando capita, rega

rega CLUB

Numero 3
11.2024

# RIVISTA

## Fotostoria

Accompagna la nostra medica di volo Nadine negli Stati Uniti.

## Comunica via radio

Costruisci un telefono a barattolo e comunica come fanno i piloti.

## In palio

Partecipa al nostro concorso e vinci un bellissimo premio!

# «Capito, rispondere»

Le pilote e i piloti possono parlare con altre persone comunicando via radio. Se un giorno vorrai volare anche tu, devi imparare a usare la radio. Costruisci un telefono a barattolo e pratica le regole della comunicazione via radio (vedi pagina seguente) con le tue amiche e i tuoi amici. Chissà se la nostra medica di volo Nadine sa usare la radio. Chiediamolo a lei! Trovi la risposta su regaclub.ch/medica-di-volo. Durante la nostra missione negli Stati Uniti non ha avuto bisogno di usarla. Ha assistito una paziente e si è assicurata che non avesse dolori. Nella fotostoria puoi accompagnare Nadine in missione con il jet Rega.

La tua Rega

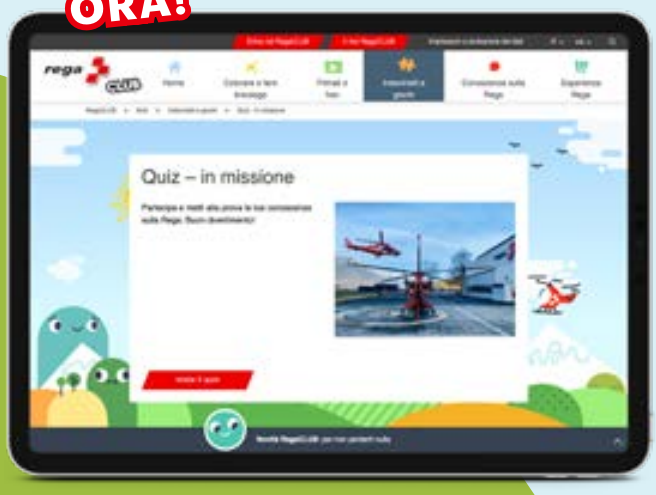
## LO VUOI ANCHE TU?

Entra a far parte del RegaCLUB e ricevi un bel distintivo riflettente. Per ordinarlo, scansiona ora il codice QR. Ti diamo il benvenuto nella famiglia Rega!

Scansiona il codice e ricevi il distintivo gratis.

regaclub.ch/il-distintivo-del-regaclub

PARTECIPA ORA!




**Ti piacciono i quiz?**
Vuoi mettere alla prova le tue conoscenze sulla Rega? Allora rispondi alle domande del nostro nuovo quiz e vinci un bellissimo premio! Qui trovi tutte le informazioni per partecipare: regaclub.ch/quiz-in-missione. Buona fortuna!

# COMUNICARE VIA RADIO COME I PILOTI

**Ti spieghiamo tutti i passi per costruire un telefono a barattolo. Se hai bisogno, fatti aiutare. In due è più facile e più divertente.**

## L'occorrente

2 barattoli di latta
1 chiodo
1 martello
1 corda (ad es. corda per pacchi)

## PRONTI, PARTENZA, VIA!

**Come fare**

Procurati due barattoli di latta e una corda.

Fai un buco sul fondo di ogni barattolo con un chiodo e un martello. Fai attenzione a non farti male. Chiedi aiuto a una persona adulta.

Fai passare le due estremità della corda attraverso i buchi. Fai un nodo bello stretto, in modo che non possa scivolare attraverso il buco. Il tuo telefono è pronto.

È meglio provare il telefono all'esterno. Porta un barattolo all'orecchio. La tua amica o il tuo amico fa la stessa cosa con l'altro barattolo. A questo punto, allontanatevi, in modo che la corda sia ben tesa. Fai attenzione che non tocchi nulla.

GO!

Ora chiedi alla tua amica o al tuo amico dall'altra parte di parlare nel barattolo. Senti qualcosa?

## SI DECOLLA!

**Le regole della comunicazione via radio: parla come i piloti!**
**Prendi il telefono a barattolo e pratica le regole della comunicazione via radio con i tuoi amici. Ricorda che bisogna parlare uno alla volta. Pronti... via!**

❶ Parla con calma e a un volume normale.

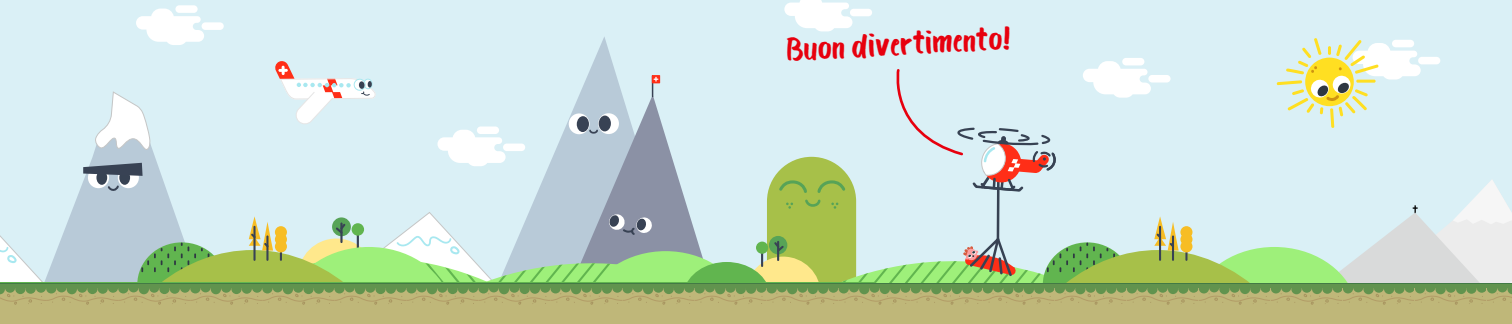
❷ Parla e rispondi con frasi brevi.

❸ Dopo aver detto qualcosa, devi sempre dire «Rispondere», così l'altra persona sa che può parlare.

❹ Quando la tua amica o il tuo amico ha detto qualcosa, devi rispondere con «Capito», naturalmente solo se hai davvero capito tutto.

❺ Se non hai capito qualcosa, puoi dire: «Non capito, ripetere, rispondere».





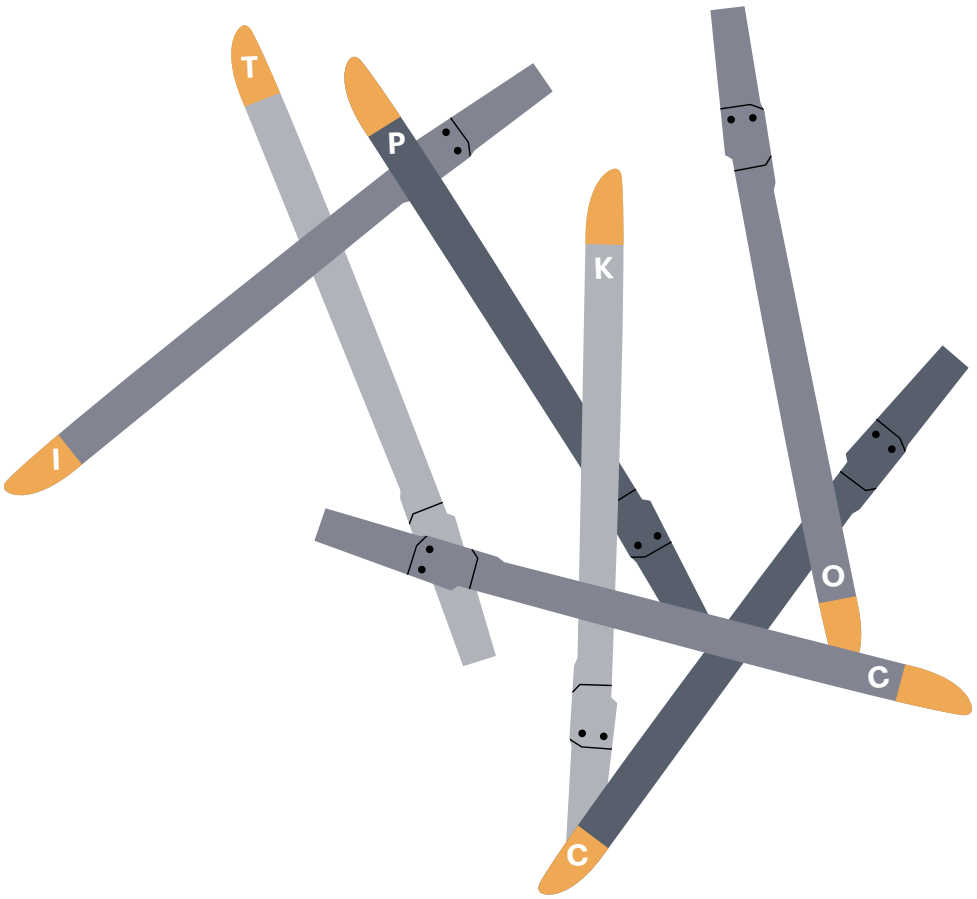
rega CLUB

Rega 1414

# L'INDOVINELLO DEL CONCORSO

Partecipa!

**Mano ferma!** **Annota le lettere nell'ordine in cui riesci a sollevare le pale del rotore senza muovere le altre.**




**Soluzione:** _ _ _ _ _ _ _

## Concorso

**Scrivi la soluzione e il tuo indirizzo su una cartolina postale e inviala entro il 31 dicembre 2024 a:**
Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
«Concorso RegaCLUB»
via Aeroporto 15
6596 Gordola

Tra tutte le risposte esatte sorteggeremo dieci sacche da ginnastica del valore di CHF 10.– l'una. **Buona fortuna!**

**Soluzione del Numero 102: B**
**Hanno vinto un portamonete a testa:**
A. Mesot, Villargiroud | E. Hentsch, Corbeyrier | T. Jacquier, Genthod | L. Gugger, Hinterforst | A. Keiser, Stans | M. Merky, Winterthur | M. Hunziker, Giswil | L. Hodler, Bürglen | D. Poncini, Ascona | G. Jacmolli, Ponto Valentino

Congratulazioni!

# FOTOSTORIA

## SUL JET REGA CON LA MEDICA DI VOLO NADINE

**MISSIONE NEGLI STATI UNITI**

**FINE**

**Hai domande** per la medica di volo? Scrivici!

# PER I PICCOLI FAN SHOP REGA

## Set da gioco Base operativa Rega 129.–

Costruisci il tuo hangar della Rega! Quando sarà montato, puoi cominciare a giocare. Con i 13 elementi, ad. es. un elicottero, un jet e il personale, l'intervento può iniziare. Dimensioni: 67×31×23 cm (l×a×p). Di legno, con poche parti di materiale sintetico. **N. articolo: 40050**

## Matite colorate 15.–

Colora un elicottero o un jet Rega in missione con le sei matite colorate Caran d'Ache.
**N. articolo: 40065**

## Orologio da parete 39.–

La Rega e l'ora in bella vista.
**N. articolo jet: 40063**
**N. articolo elicottero: 40064**

## Orsacchiotto 35.–

L'orsacchiotto Rega di peluche ama giocare e farsi coccolare.
**N. articolo: 40037**

## Astuccio per la scuola 35.–

Astuccio di tela cerata, prodotto in Svizzera **N. articolo: 40058**

AGGIUNGI ALLA TUA LISTA DEI DESIDERI

## Ordinazioni online o per telefono

Online nello Shop Rega **rega.ch/shop**
Tramite il numero dello Shop Rega **0848 514 514**

Fornitura fino a esaurimento scorte. Partecipazione alle spese di spedizione in Svizzera CHF 8.80.

**Impressum**
Numero 3 | Nov. 2024
Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
RegaCLUB
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto

**regaclub.ch**

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C012018

# «Controllo tutte le funzioni dell'elicottero»

**Marcel Amrhein**
56 anni, pilota collaudatore

**Oltre a essere meccanico qualificato d'auto, di camion e d'elicotteri, Marcel Amrhein, originario di Kerns (OW) è tecnico in costruzioni meccaniche. L'obvaldese possiede anche le licenze di volo per elicotteri e aerei.**

Nella sua funzione alla Rega mette in pratica quotidianamente il suo vasto sapere professionale. Come pilota collaudatore, è l'anello di congiunzione tra i piloti delle basi Rega e i meccanici d'elicotteri nel Centro Rega all'aeroporto di Zurigo. Dopo che gli elicotteri sono stati smontati parzialmente o completamente e rimontati per la manutenzione, Marcel Amrhein li controlla nei minimi dettagli. Ne è un esempio il «servizio di manutenzione grande» per l'elicottero, molto completo, che dura dalle cinque alle sei settimane e viene svolto annualmente. «In seguito calibro ad esempio la bussola, verifico il funzionamento del verricello con il meccanico, eseguo un controllo del carico sospeso con il peso attaccato o testo varie procedure d'avvicinamento, come l'avvicinamento IFR», spiega l'obvaldese, che lavora a stretto contatto con i meccanici d'elicotteri. Solo quando tutte le prove sono state superate e l'elicottero è stato approvato dal meccanico responsabile, Marcel Amrhein lo riporta alla rispettiva base Rega. A questo punto, l'equipaggio sa di poter partire in missione con una macchina sottoposta a una manutenzione ineccepibile e controllata in modo minuzioso.

Da dove nasce la passione di Marcel Amrhein per il volo in elicottero? «Essendo sempre stato affascinato dagli elicotteri, ho pensato che sarebbe stato qualcosa per me.» E così, a 30 anni, ha iniziato a volare. In seguito ha avuto modo di acquisire esperienza nel volo, fra l'altro, in Asia centrale, lavorando come pilota e meccanico d'elicotteri per un'organizzazione umanitaria. Il suo compito consisteva nel mettere in servizio gli elicotteri AgustaWestland AW 139 appena acquistati e formare i piloti e i meccanici locali. Quando il Pakistan fu colpito da un grave terremoto, questi elicotteri furono usati per interventi di soccorso e voli di trasporto. Oltre a effettuare le missioni, Marcel Amrhein si occupò della manutenzione delle macchine. Siccome dopo il terremoto c'era ancora molto lavoro da fare, continuò a lavorare nel Paese per sette anni come pilota e meccanico d'elicotteri. Al suo rientro, si candidò alla Rega, dove nel 2011 iniziò a lavorare come pilota collaudatore. Da allora, controlla tutti gli elicotteri di soccorso che devono essere revisionati nell'hangar del Centro Rega, da dove nessuno di essi riparte senza essere stato controllato da Marcel Amrhein.

Karin Zahner

## 07:30

◂ Inizio del lavoro: Marcel Amrhein passa in rassegna i test previsti in giornata.

## 08:00

▾ Il meccanico d'elicotteri Timo Inauen discute con Marcel Amrhein della manutenzione effettuata sul Da Vinci.

**«Lavoro a stretto contatto con i meccanici d'elicotteri»**

## 09:30

▸ Messa in moto a terra in vista del volo di prova: a bordo ci sono due meccanici d'elicotteri che misureranno le vibrazioni. In base ai risultati, il rotore dovrà essere di nuovo bilanciato.

## 09:50

◂Punto per punto: utilizzando una lista di controllo, il pilota e il meccanico verificano tutti gli strumenti.

## 15:00

▴Controllo del carico sospeso: ogni elicottero Rega è dotato di verricello. Durante un controllo, viene testato con un peso anche il suo funzionamento.

## 09:00

▴Di nuovo in servizio: Marcel Amrhein ha controllato a fondo l'elicottero e ora lo consegna al pilota André Müller alla base di Erstfeld.

## Tempo libero

◂Natura rigenerante: per riprendersi dal suo impegnativo lavoro, l'obvaldese ama andare in montagna.

# Risveglio in un reparto di cure intensive all’estero

**Un muro sul ciglio della strada interrompe bruscamente le vacanze in moto di Frank Lüem in Sud Italia. Ferito gravemente, viene ricoverato nel reparto di cure intensive in provincia di Salerno. Ecco la sua storia, raccontata da tre punti di vista diversi.**

## Il paziente
## «La prima cosa che ho notato sono stati i tubi che avevo intorno»

Frank Lüem

«È da molti anni che faccio viaggi in moto con un folto gruppo di partecipanti. Anche quest'anno eravamo in dieci e siamo andati in Sud Italia. Il giorno dell'incidente, poco dopo mezzogiorno, ci trovavamo nelle vicinanze del nostro albergo. Prima aveva piovuto leggermente, ma in quel momento la strada era quasi asciutta. Dell'incidente non ricordo nulla. Ci sono solo immagini del posto in cui è successo e speculazioni. I segni sul casco e sulla tuta dimostrano che sono palesemente sbandato sull'asfalto, andando a sbattere la parte superiore destra del corpo contro un muro di pietra, dall'altra parte della strada.

Mi sono risvegliato all'ospedale, nel reparto di cure intensive senza finestre. La prima cosa che ho notato sono stati i tubi che avevo intorno. Il personale mi aveva ad esempio inserito un catetere venoso centrale, per potermi somministrare i farmaci necessari. Per fortuna, tre motociclisti con i quali viaggiavo mi avevano accompagnato con l'ambulanza che mi ha trasportato in ospedale. C'era anche uno dei miei migliori amici. Anche se non era permesso, ha potuto venire a trovarmi nel reparto di cure intensive. Le visite duravano poco e durante la degenza trascorrevo le mie giornate non facendo altro che aspettare e dormire. Era un problema anche comunicare: parlavo con i medici tramite un'app di traduzione su un cellulare.

Consegna all'equipaggio della Rega: nel reparto di cure intensive in Italia, Frank Lüem viene preparato per il rimpatrio.

La collaborazione con i medici e le ambulanze all'estero è uno dei compiti quotidiani dell'equipaggio di jet della Rega.



Quando mi hanno ridato il mio cellulare, ho potuto telefonare a mia moglie in Svizzera. In realtà, sarebbe vietato, ma, vista la situazione, hanno fatto un'eccezione. Il mio amico l'aveva già informata e sapevo anche che lei aveva già avvertito la Rega. Da lì in avanti sono sempre stato tenuto al corrente di come procedeva la pianificazione del mio rimpatrio. Quando ho visto finalmente l'equipaggio della Rega di fronte al mio letto d'ospedale, ho provato un grande sollievo. Mi sono sentito in buone mani. Anche il trasporto è stato molto piacevole e quasi senza dolori.

Quando si viaggia, si spera sempre che vada tutto bene. Non ci si aspetta di dover vivere un'esperienza tanto forte. Sono davvero molto grato e felice che l'intera missione si sia svolta in modo così professionale e che tutto sia andato liscio.»

La moglie

## «L'operatrice di centrale mi ha tranquillizzata e mi ha rassicurata»

Katrin Lüem, moglie

«La prima telefonata che ho ricevuto è stata quella dell'amico di Frank, ancora dal luogo dell'incidente. Ho capito subito che la situazione era grave. Trovandomi a oltre mille chilometri di distanza, ero molto inquieta e preoccupata. Poco dopo ho preso il telefono e ho chiamato la Rega. L'operatrice di centrale mi ha spiegato con grande tatto i passi successivi. Ha aperto subito un dossier sul caso e questo mi ha davvero rassicurata. Con la Rega sono stata costantemente in contatto per diversi giorni. Una medica consulente della Rega mi ha spiegato che Frank non poteva essere rimpatriato subito, perché per lui sarebbe stato troppo pericoloso per via delle ferite e che quindi avrebbe dovuto restare lì ancora un po'. I medici consulenti mi hanno sempre tenuta aggiornata e mi hanno spiegato la diagnosi in modo comprensibile. Per me è stato davvero importante e l'ho apprezzato molto.»

Il medico di volo

## «La diagnosi di Frank era chiaramente a favore del rimpatrio con il jet ambulanza Rega»

Philippe Lasser,
medico di volo della Rega

«Siamo stati mobilitati la sera prima del rimpatrio dalla centrale operativa Jet. Ho esaminato subito la cartella clinica di Frank sul computer. La sua diagnosi propendeva chiaramente per un rimpatrio con il jet ambulanza. Il presupposto in tal senso è una necessità medica, ad esempio una malattia o una lesione molto grave, oppure un'assistenza inadeguata nell'ospedale all'estero.

Le ferite che aveva riportato Frank nell'incidente erano gravi. Oltre a un trauma craniocerebrale, era coinvolta soprattutto la metà superiore del corpo. Aveva rotto otto costole, alcune delle quali in più punti, la clavicola, la scapola e il processo spinoso di una vertebra. Oltre a essere collassato, il suo polmone era stato lesionato da un frammento osseo.

Una delle priorità nel nostro lavoro consiste nell'anticipare i problemi per evitare che

## Come sta oggi Frank Lüem

Quattro giorni dopo il grave incidente, Frank Lüem è stato rimpatriato dall'equipaggio della Rega. In Svizzera è stato operato in un ospedale cantonale. Dopo l'intervento è rimasto diverse settimane all'ospedale, ha fatto riabilitazione stazionaria e trattamenti di fisioterapia. Ora si è ripreso e può tornare al suo lavoro di montatore elettricista.

A sinistra: prima del decollo, il medico di volo Philippe Lasser si assicura che Frank Lüem possa volare senza sentire dolore.

A destra: al Centro Rega, Frank Lüem viene consegnato al team di Protezione & Salvataggio Zurigo.



si presentino. Durante i preparativi per il volo, era importante avere con noi tutto il materiale medico che avrebbe permesso di rimpatriare il nostro paziente in modo delicato ed evitando che sentisse dolore. In questo caso, si trattava degli antidolorifici adeguati. Non sempre i pazienti sono in condizione di affrontare un volo. Lesioni o quadri clinici instabili, sacche d'aria nel corpo oppure ferite appena operate possono impedire un volo di rimpatrio.

Quando siamo arrivati in Sud Italia, la prima sfida è stata riuscire a trovare il paziente all'ospedale. Non è sempre facile orientarsi subito in una struttura estera che non si conosce. Anche sfide del genere rendono stimolante il mio lavoro di medico di volo alla Rega. Potermi confrontare con altre lingue, altre strutture o addirittura culture diverse all'estero arricchisce il mio lavoro quotidiano. In questi casi sono di grande aiuto le informazioni e i consigli delle colleghe e dei colleghi che lavorano alla centrale operativa e ci supportano anche in missione.

Tenendo conto delle circonstanze, abbiamo trovato Frank in buone condizioni. L'infrastruttura è diversa da quelle che abbiamo in Svizzera, ma i professionisti del posto l'hanno curato bene. La nostra priorità è stata fare in modo che potesse essere rimpatriato senza avere dolori. Poco prima del nostro arrivo in ospedale, gli hanno fatto un'altra radiografia, durante la quale ha avuto molto male, perché gli avevano somministrato pochi antidolorifici. In poco tempo, siamo però riusciti a tenere sotto controllo i dolori, così, nelle ore successive, fino a quando siamo atterrati all'aeroporto di Zurigo, non ha sofferto quasi per nulla.»

Mathias Gehrig

**Rimpatrio**

Qui trovate maggiori informazioni sul rimpatrio: rega.ch/repat

# «Il TCS sulla strada, la Rega in cielo»

**Jürg Wittwer**
**Direttore generale del Touring Club Svizzero**

# Jürg Wittwer, direttore generale del TCS, parla della collaborazione con la Rega e dei punti in comune tra le due organizzazioni senza scopo di lucro.

### Cosa associa alla Rega?

Innanzitutto un'esperienza personale: 14 anni fa mi ha trasportato all'ospedale con una frattura vertebrale. Se oggi posso camminare sulle mie gambe, devo ringraziare anche la Rega. Ogni volta che in cielo vedo passare un suo elicottero, so che stanno portando aiuto a qualcuno in emergenza e allora spero che la o il paziente si riprenda presto.

### Dove collaborano la Rega e il TCS?

Lavoriamo insieme nell'ambito del Libretto ETI, l'assicurazione viaggi di gran lunga più diffusa in Svizzera. Se i soci del TCS hanno un problema di salute all'estero, vogliamo rimpatriarli con il miglior mezzo possibile. È per questo motivo che utilizziamo soprattutto i jet ambulanza Rega.

### Come si svolge questa collaborazione?

Quando una socia o un socio ci chiama dall'estero, la nostra équipe medica chiarisce il trasporto appropriato dal punto di vista medico. Non sempre è necessario l'intervento di un jet ambulanza. Se però lo fosse, contattiamo la Rega. Da quel momento inizia una collaborazione assai complessa e che funziona molto bene. La Rega chiarisce la disponibilità, verifica le possibili combinazioni di più pazienti, le rotte di volo, le autorizzazioni per il sorvolo e l'atterraggio, e organizza il trasporto sul posto tra l'ospedale e l'aeroporto. Adottiamo tutte le misure logistiche per garantire che i pazienti possano essere curati in Svizzera.

### Ci sono analogie tra il TCS e la Rega?

Sono entrambe organizzazioni tradizionali e senza scopo di lucro, che non si occupano solo delle proprie socie e dei propri soci, risp. delle proprie sostenitrici e dei propri sostenitori, ma sono anche al servizio di tutta la Svizzera. Le auto di pattuglia gialle del TCS caratterizzano il paesaggio sulla strada tanto quanto gli elicotteri rossi della Rega lo fanno in cielo, completandosi a vicenda. Sia il TCS sia la Rega fanno parte del nostro Paese e incarnano valori svizzeri come l'affidabilità e la disponibilità ad aiutare.

### Oggi il TCS opera anche nell'ambito delle ambulanze ed è il maggior servizio di soccorso privato in Svizzera. Qual è la vostra strategia?

Il Touring Club Svizzero è attivo da oltre 60 anni nel settore medico, salvando vite umane e aiutando le sue socie e i suoi soci. Con le nostre ambulanze portiamo avanti questa tradizione. Oggi offriamo servizi di ambulanza standardizzati e di alta qualità in tutta la Svizzera. In quattro cantoni offriamo anche servizi di soccorso d'emergenza.

### Il TCS ha creato un nuovo Libretto protezione d'emergenza. Cosa copre?

Per quanto riguarda la copertura finanziaria dopo un'emergenza, in Svizzera esiste una lacuna assicurativa. Molte persone non sanno che anche per le emergenze legate a malattie come l'infarto l'assicurazione di base copre al massimo la metà dei costi di trasporto in ambulanza. Con il Libretto protezione d'emergenza, che copre i costi non coperti del trasporto in ambulanza e sostiene le persone colpite nella fase di convalescenza, colmiamo questa lacuna. Da un lato, vogliamo evitare che qualcuno esiti a chiamare un'ambulanza per motivi finanziari, dall'altro vogliamo garantire la mobilità alle persone colpite, facilitando loro la vita quotidiana durante la fase di convalescenza.

### Oltre al Libretto protezione d'emergenza, è necessario anche il tesseramento Rega?

Il Libretto protezione d'emergenza non copre il trasporto aereo. Per completare le prestazioni, il tesseramento Rega è quindi necessario in ogni caso. La regola generale è semplice: il TCS sulla strada, la Rega in cielo. Aderendo al TCS e alla Rega, si fa qualcosa di buono, per sé stessi e per gli altri.

Karin Zahner

# Con la mano sul cuore



**In caso d’arresto cardiocircolatorio acuto, ogni minuto conta. La rianimazione con il massaggio cardiaco può salvare la vita. Ecco come funziona.**

Ogni anno in Svizzera circa 8000 persone sono colpite improvvisamente da un arresto cardiocircolatorio. Se, oltre a dare l’allarme, non vengono adottate immediatamente misure di rianimazione fino all’arrivo sul posto dei soccorritori professionali, una di esse muore nel giro di pochi minuti.

È importante sapere cosa fare quando il cuore di una persona smette di battere, perché l’interruzione dell’afflusso di sangue al cervello può provocare gravi danni cerebrali nel giro di pochi minuti. Tuttavia, a causa del timore infondato di sbagliare qualcosa, molte persone preferiscono non agire.

### La cosa più importante: prestare aiuto fino all’arrivo dei soccorsi

Come si manifesta un arresto cardiaco? I due segnali più importanti sono: una persona perde improvvisamente conoscenza e smette di respirare. In questo caso, non c’è tempo da perdere e bisogna chiamare immediatamente il numero d’emergenza 144 oppure allertare la Rega tramite il numero d'allarme 1414 o l’app Rega. Fatelo voi o chiedete esplicitamente ai passanti di farlo.

Bisogna iniziare immediatamente il massaggio cardiaco e continuarlo fino a quando la o il paziente oppone resistenza o arriva il personale medico specializzato. Il massaggio cardiaco è stancante. Si consiglia quindi di chiedere aiuto alle persone nelle vicinanze, per darsi il cambio e permettere a qualcuno di andare a prendere un defibrillatore.

Corina Zellweger

## Rianimazione «laica»

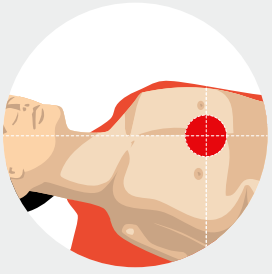
Se la rianimazione viene fatta da persone non professioniste che prestano i primi soccorsi, si parla di rianimazione «laica».

La rianimazione, nota anche come massaggio cardiaco, consiste nel rianimare una persona che, nella maggior parte dei casi, ha subito un arresto cardiaco improvviso. Il personale medico specializzato la chiama anche rianimazione cardiopolmonare (RCP). Consiste nell'eseguire un massaggio cardiaco con una pressione profonda 5-6 cm al centro del torace. Grazie a questo massaggio, il sangue e quindi l'ossigeno vengono pompati al cervello, evitando che le cellule cerebrali subiscano danni irreversibili.

## Come funziona la rianimazione

- Chiedere alle persone nelle vicinanze di andare a prendere un **defibrillatore.** (▸vedi Defikarte.ch)
- Se l'operatrice o l'operatore di centrale è al telefono: attivare il vivavoce, in modo che la **rianimazione possa essere guidata telefonicamente.**

- Distendere la o il paziente **in posizione supina** su una superficie dura.
- **Inginocchiarsi al suo fianco** all'altezza del torace.



- **Posizionare un palmo (mano piatta) al centro del torace.** Appoggiare l'altra mano sopra la prima. Con le braccia tese, premere verticalmente dall'alto a 5-6 cm di profondità e velocemente: 2 volte al secondo o 100-120 al minuto. Il brano «Staying Alive» dei Bee Gees aiuta a scandire il ritmo giusto della rianimazione.

- Se ci sono **altre persone che aiutano:** ogni 2 minuti **sostituire** chi esegue la manovra. Ridurre al minimo l'interruzione.
- Quando arriva il defibrillatore: accenderlo e seguire le istruzioni. Continuare la rianimazione fino all'arrivo della squadra di soccorso.



## Domande e risposte sulla rianimazione

### Cosa fare se le costole si rompono?

Durante la rianimazione, bisogna comprimere con forza il torace della o del paziente per far affluire il sangue al cervello. Questo può portare alla frattura delle costole. Ma non è grave: una costola rotta non mette in pericolo la vita, mentre l'arresto cardiaco sì.

### Durante la rianimazione si deve praticare anche la respirazione artificiale?

È più facile se ci si concentra sulle compressioni toraciche, una misura semplice e molto efficace. Durante la rianimazione, è però importante anche praticare la respirazione artificiale. Se ve la sentite di ventilare la o il paziente, fatelo attraverso il naso, con un rapporto di 30 a 2: dopo 30 compressioni seguono due insufflazioni attraverso il naso, di preferenza senza interruzioni.

### Perché il defibrillatore è così importante?

Il defibrillatore automatico esterno (DAE) tratta la fibrillazione ventricolare con una scossa elettrica. Funziona come un «reset» del cuore, per consentirgli di tornare a battere da solo. I DAE possono essere utilizzati da persone non esperte e sono presenti in molti luoghi pubblici, come le stazioni ferroviarie o i centri commerciali.

### Maggiori informazioni

- ▸Ubicazione di tutti i defibrillatori liberamente accessibili: Defikarte.ch
- ▸Fondazione Svizzera di Cardiologia: swissheart.ch
- ▸Consiglio Svizzero per la Rianimazione SCL: resuscitation.ch

L'angolo degli acquisti

# Shop Rega

**NOVITÀ Orologio solare 350.–**
Gli orologi solari Explorer e Mission sono stati ideati e prodotti in esclusiva per le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori da un'azienda familiare di Langenthal. L'energia prodotta dalla cella solare aziona un movimento svizzero al quarzo. Impermeabili fino a 50 metri. Unisex. Garanzia di due anni.
**N. articolo orologio Explorer: 60017**
**N. articolo orologio Mission: 60016**

**NOVITÀ Calendario 2025 22.–**
Le 12 straordinarie foto della flotta e degli equipaggi Rega vi accompagneranno durante tutto il 2025. Formato: 48×33 cm.
**N. articolo: 90001**

**Coperta coccolosa 79.–**
La vellutata coperta Eskimo è piacevolmente morbida e avvolgente. Misura: 150×200 cm.
**N. articolo: 30061**

**Berretto 29.–**
Il berretto di maglia Mammut è antivento (Windstopper) e tiene al caldo la testa e le orecchie. Taglia unica, unisex. **N. articolo: 30056**

**Zaino Exped 99.–**
Zaino impermeabile Exped con chiusura avvolgibile (roll-top). Oeko-Tex 100. Volume: 15 l.
**N. articolo: 90098**

**NOVITÀ** **Coltellino Victorinox 29.–**
Coltellino Victorinox Classic SD, piccolo, con sette funzioni e flotta Rega stampata sul retro.
**N. articolo: 90104**

**NOVITÀ** **Tazza termica riutilizzabile 19.–**
Sostenibile: tazza termica a doppia parete, in acciaio inox, per gustare bevande calde fuori casa. 370 ml.
**N. articolo: 90102**

**Lampada frontale 59.–**
Luce nell'oscurità: la lampada frontale Black Diamond Spot è affidabile, impermeabile e versatile.
**N. articolo: 90079**

**Challenger 650 29.–**
Modellino per collezionisti del jet ambulanza Rega in scala 1:100, 21 cm, di materiale sintetico. Non è un giocattolo. **N. articolo: 50020**

**Airbus Helicopters H145 35.–**
Modellino per collezionisti in scala 1:48, di metallo. Non è un giocattolo.
**N. articolo: 50026**

**AgustaWestland Da Vinci 35.–**
Modellino per collezionisti in scala 1:48, di metallo. Non è un giocattolo.
**N. articolo: 50027**

**BESTSELLER** **Set emergenza outdoor 89.–**
Il necessario per il pronto soccorso per l'outdoor, con articoli selezionati dalle mediche e dai medici della Rega. Il set contiene materiale di prima qualità prodotto da IVF Hartmann e oltre 35 articoli. **N. articolo: 90080**

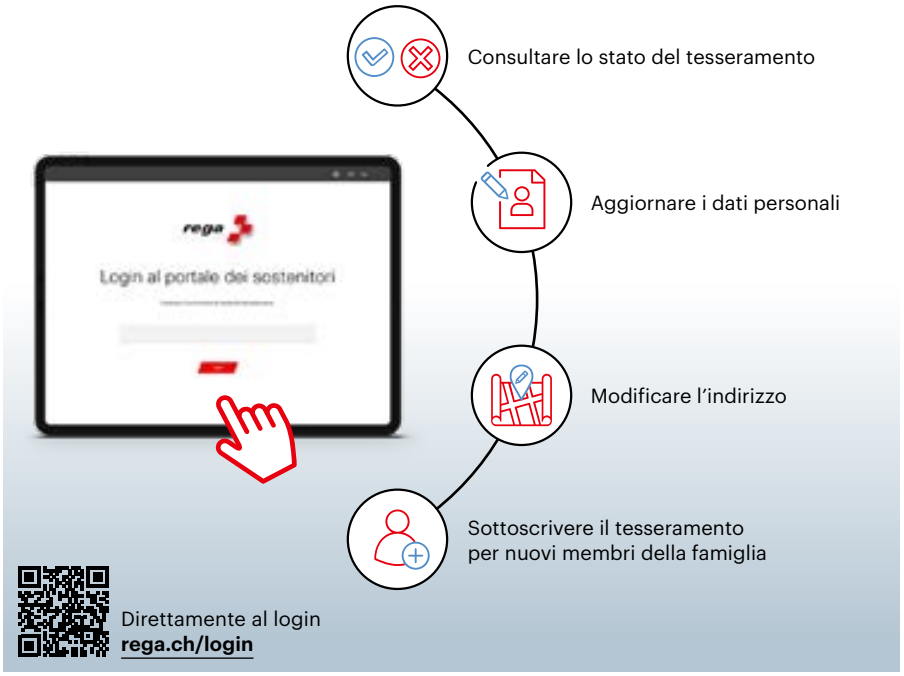
Scansionare il codice QR
**rega.ch/shop**

## Ordinare online
Potete ordinare comodamente online a qualsiasi ora nello Shop Rega. **rega.ch/shop**

## Ordinazioni per telefono
Riceviamo le vostre ordinazioni anche al numero telefonico dello Shop Rega.
**Ordinazioni per telefono: 0848 514 514**

Fornitura fino a esaurimento scorte. Partecipazione alle spese di spedizione in Svizzera CHF 8.80.

# Dati di tessera-mento aggiornati?




Affinché noi l'anno prossimo possiamo inviarvi la nuova tessera di sostenitrice o sostenitore e voi possiate rinnovare il tesseramento, abbiamo bisogno dei vostri dati aggiornati. Vi chiediamo quindi d'inserire voi stessi un eventuale cambiamento d'indirizzo nel nostro portale dei sostenitori. Grazie per la vostra collaborazione.

Oltre a modificare i vostri dati, nel portale dei sostenitori potete visualizzare lo stato del vostro tesseramento, controllare se avete pagato la quota di sostenitrice o sostenitore, oppure registrare nuovi membri della famiglia. E vale la pena farlo, perché i bambini e i giovani fino a 18 anni beneficiano del tesseramento gratuito.

▸ Registratevi al portale dei sostenitori su: rega.ch/login

**Contatto Rega**

**Numeri d'allarme**
In Svizzera **1414**
Dall'estero **+41 333 333 333**

**Newsletter Rega** **rega.ch/newsletter**

**Informazioni generali** **rega.ch**

**Contact Center**
Modifica tesseramento **rega.ch/login**
Telefono Svizzera **0844 834 844**
Telefono dall'estero **+41 44 654 32 22**
(Lunedì-venerdì, dalle 8.00 alle 17.00)

**Shop Rega**

**Ordinare online**
Potete ordinare comodamente online a qualsiasi ora nello Shop Rega.

**rega.ch/shop**

**Ordinare per telefono**
Riceviamo la vostra ordinazione anche direttamente tramite il numero telefonico dello Shop Rega.

Telefono in Svizzera **0848 514 514**
Telefono dall'estero **+41 848 514 514**